





## ANCESTRALE

Imperfettolab sviluppa un linguaggio inedito nel mondo del design.  
E propone un'originale sintesi tra natura e artificio

di Agnese Lonergan

**L**a bellezza è ovunque e i nostri occhi sono abituati a trovarla nell'insieme così come nel dettaglio, a percepirla al primo colpo d'occhio come a scovarla nell'angolo più nascosto. Una bellezza che Imperfettolab svela in un modo personale, originale e inconfondibile progettando arredi che sono "opere ibride", in bilico tra arte e artigianato, con sapienti lavorazioni che levigano e lucidano - rigorosamente a mano - la materia, elaborata in modo sapiente per consentirle di sprigionare il suo fascino naturale. Un fascino che ritroviamo anche nelle nuove creazioni presentate a Milano durante la Design Week, dove l'aspetto materico e l'arte della mano che plasma e scolpisce sono ancora una volta centrali. Anche se, questa volta, la nuova collezione di Imperfettolab ci conduce attraverso una strada inaspettata, di ricerca, decostruzione e rielaborazione. Le forme vengono ripensate, rimodellate, con tagli netti, mai sperimentati, che però continuano a



**FORME MOLTEPLICI E VERSATILI,  
CHE SI PRESTANO A ESSERE DI VOLTA  
IN VOLTA SEDUTE O TAVOLINI  
O, ANCORA, VASI ORNAMENTALI  
DAL FASCINO ENIGMATICO**



regalare rotondità sinuose, grazie a quella manualità incredibile che porta la materia ad addolcirsi. Le dimensioni mutano, fuori scala e imponenti o più contenute e inaspettate, ma sempre in leggerissima vetroresina. Anche le dimensioni cambiano, si aggiungono altezze, profondità e ampiezze diverse. Ma l'allure che avvolge questa collezione di arredi scultorei e magnetici, non muta. Forme molteplici, sfaccettate e versatili, che si prestano a essere di volta in volta sedute o tavolini di appoggio o, ancora, vasi ornamentali dal fascino enigmatico che ricordano file di antichi guerrieri allineati, calmi e impavidi, per prepararsi alla danza che prelude alla battaglia. Forme enigmatiche alle quali si affiancano volumi riconoscibili, come quello di un Ciottolo levigato dal vento e dall'acqua. Sculture ancestrali sospese in un tempo e in un luogo immaginari. ●

